

Questo spazio è dei lettori. Per consentire a tutti di poter intervenire, le lettere non devono essere di lunghezza

superiore alle trenta righe, altrimenti verranno tagliate dalla redazione. Vanno indicati sempre nome, cognome,

indirizzo e numero di telefono. Le lettere pubblicate dovranno avere necessariamente la firma per esteso.

via Missioni Africane, 17 38121 Trento
Fax: 0461 - 886263
E-Mail: lettere@ladige.it

Vera lotta all'evasione fiscale: basta promesse

In videoconferenza assistiamo al vecchio slogan di tanti presidenti del Consiglio: sono curioso se lo vedremo per stipendi e pensioni. Hanno scoperto che il ceto medio è tartassato: bella scoperta, se impoveriamo la massa ed il Pil non cresce e soprattutto non viene distribuito ma utilizzato per favorire determinate categorie non andiamo da nessuna parte. Ora ci è messo anche Trump con i dazi doganali cercando di coprire il fallimento della politica americana arrivata a un debito pubblico che fa paura. È ridicola l'ipotesi di esautorare il governatore della Fed per impadronirsi della governance dell'economia statunitense invece di favorire la libera concorrenza, sempre regolamentata con una certa attenzione a ridurre il deficit pubblico statale. Non le ho inventate io le regole.

Chiusa parentesi mi chiedo: dove verranno reperite le risorse? Si farà una seria lotta evasione fiscale? Quale sarà la platea beneficiaria? I pensionati sono sottoposti ad un salasso, con il raddoppio di gran parte dei beni di prima necessità. E i politici si aumentano le indennità, con il Presidente del Consiglio regionale che ha avuto il coraggio di dire che «si risparmia». Deve ancora dimostrarmi matematica alla mano quale sarebbe il conteggio, a me non risulta. Me lo dimostrate se è capace.

Da Giorgia Meloni apprendiamo la crescita del paese Italia, frutto dell'impegno aziende forza lavoro: non altrettanto il reddito delle famiglie di lavoratori dipendenti e pensionati che in misura sempre maggiore faticano ad arrivare al 20 del mese. Siamo stanchi di questi proclami, vogliamo i fatti e finalmente una vera lotta all'evasione.

Carlo Gazzini

Rovereto, più competenza nelle commissioni

Nel Comune di Rovereto, nel novero delle Commissioni comunali consultive, figura anche la Commissione comunale consultiva in materia di attività culturali, disciplinata da apposito regolamento consiliare. Sulla base di quest'ultimo è previsto che la medesima sia composta, oltre che dal sindaco o suo delegato che la presiede, da nove componenti di nomina consiliare, di cui almeno tre designati dalle minoranze, fra persone competenti ed esperte in uno o più delle seguenti discipline: musica classica; teatro; danza; cinema; arti

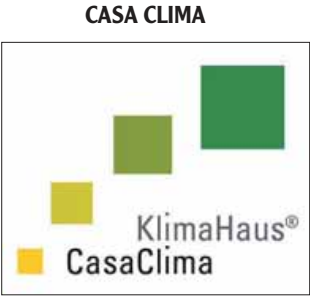
visive e contemporanee; letteratura e filosofia; storia e tradizioni locali. Le persone possono anche segnalarsi (senza alcun vincolo alla nomina da parte dell'Ente), previo formale avviso pubblico.

Ciò detto, con deliberazione del Consiglio comunale del 24 ottobre 2024 furono eletti, per la durata della consiliatura in corso, i nove componenti della Commissione in parola.

CasaClima risponde

Andare in vacanza senza inquinare

Con l'arrivo dell'estate, per milioni di persone si ripresenta la solita domanda di dove andare in vacanza. L'offerta è così vasta e le possibilità quasi infinite che viene naturale chiedersi: quale meta scegliere? Ma accento all'entusiasmo per la partenza, ci domandiamo mai quale sia l'impatto ambientale dei nostri viaggi?



Il turismo non è solo un motore economico fondamentale, ma anche una delle principali cause di inquinamento e consumo di risorse a livello globale. Secondo l'Unep, il settore è responsabile del 5% delle emissioni mondiali di gas serra, una quota destinata a crescere.

Senza una vera transizione ecologica, entro il 2050 il turismo potrebbe aumentare del 154% il consumo energetico e del 131% le emissioni rispetto a oggi. L'impatto si vede anche nei consumi dei viaggiatori: un turista medio consuma tre o quattro volte più acqua ed energia e produce fino a due chilogrammi di rifiuti al giorno. In molte mete i visitatori superano gli abitanti, creando pressioni insostenibili su risorse e servizi.

Chi desidera viaggiare in modo responsabile dovrebbe prima di tutto programmare il viaggio con attenzione. Sempre più strutture offrono soggiorni nel rispetto dell'ambiente: bio-hotel, campeggi ecologici e strutture certificate con marchi come Green Globe, TourCert, EU-Ecolabel o la nota Bandiera Blu per località balneari e porti turistici sostenibili.

Anche l'Agenzia CasaClima, con la certificazione di sostenibilità KlimaHotel, ha voluto premiare l'impegno delle strutture alberghiere che si sono distinte su questi temi. (www.climahotel.it)

Analizzando le cause, si evidenzia che il maggiore contributo alle emissioni deriva dagli

spostamenti. Aerei e automobili hanno l'impatto più rilevante. Per questo motivo è più ecologico scegliere il treno o il pullman.

Esistono ormai numerose destinazioni car-free: un esempio calzante sono le «Perle delle Alpi» (Alpine Pearls), un consorzio di 19 comuni in quattro Paesi alpini (Germania, Austria, Slovenia e Italia) dove è garantito il trasporto

con mezzi pubblici e non è necessario disporre di un veicolo proprio.

Se volare è inevitabile, meglio scegliere voli diretti per ridurre distanze percorse e consumi legati a decolli e atterraggi. Inoltre, viaggiare leggeri conviene: ogni chilo in più fa aumentare consumi, emissioni e costi.

In vacanza è giusto rilassarsi, ma senza sprecare: è importante mantenere comportamenti responsabili, come spegnere l'aria condizionata e le luci quando non servono, chiudere l'acqua mentre ci si lava i denti o ci si insapona e riutilizzare gli asciugamani più volte per evitare lavaggi inutili.

Anche a tavola si può fare la differenza: meglio preferire ristoranti e negozi che offrono prodotti locali e di stagione. In questo modo si riducono le emissioni legate ai trasporti e si sostiene l'economia del posto. La stella verde Michelin, introdotta nel 2020, segnala i ristoranti che puntano sulla sostenibilità: orti propri, no agli allevamenti intensivi e filiere corte sono tra i criteri premiati.

Viaggiare in modo sostenibile non significa rinunciare al piacere della vacanza, ma scegliere con consapevolezza per ridurre l'impatto sull'ambiente e rispettare i luoghi che ci ospitano.

Agenzia CasaClima
Inviate le vostre domande a casaclimarisponde@ladige.it
Gli esperti di CasaClima vi risponderanno il martedì sull'Adige, ogni quindici giorni

Nel caso di un eletto non si riscontra il possesso dei requisiti di competenza nelle discipline previste dall'apposito Regolamento. Inoltre ci sono ambiti culturali previsti da dette norme regolamentari rimasti del tutto o parzialmente scoperti, privi di esperti effettivi, quali il teatro, la danza e il cinema. Alle già evidenziate carenze in termini di trasparenza del testo della deliberazione consiliare si aggiungono, dunque, alcune criticità desumibili dall'analisi dei citati curricula vitae.

In definitiva, una vicenda di ordinaria azione politico - amministrativa non proprio edificante, che induce a tenere sempre alta l'asticella dei controlli dal basso, per una sempre maggiore trasparenza e legalità.

Marco Deromedis - Rovereto

Lettera aperta a Papa Leone

Caro Papa Leone, questa lettera era stata spedita due anni fa a Papa Francesco e ora la giro a lei, per il tramite dell'Adige.

Santità, la gente le vuole bene e la stima. Non ci può abbandonare in un momento così difficile per la Chiesa, perché la Chiesa ha bisogno di tutti.

Ho 88 anni e provengo dalla scuola Salesiana di Verona, dove mi sono diplomato. E finita la scuola, proseguo sempre con le idee cristiane, Messa, Comunione tutte le domeniche; ed in più preghiere mattine e sera.

Ho notato che ultimamente nell'ambito della chiesa, c'è qualcosa che non va. D'accordo che i sacerdoti ultimamente cominciano a scarseggiare, ed allora mi è venuta in mente un'idea; dopo aver preso visione sui libri e Bibbia, perché non fa una nuova riunione con i cardinali per un nuovo "statuto": che i nuovi sacerdoti, vescovi e suore, si possano sposare! Erano sposati anche i 12 apostoli, ed abbandonarono le mogli per seguire Gesù e portare la religione di Dio per il mondo. È logico, sparirebbe la Castità nel clero; ma piuttosto che farsi sorpassare da altre religioni dove possono (tutte), sposarsi e procreare (anche vescovi e cardinali)...

Quello che ho scritto non è Vangelo, è solo un'idea!

So che è un passo molto difficile, ma per me si può fare! Perché saremmo sempre figli di Dio, e dell'Amatissima Madonna. E ci sarebbero più santi. La ringrazio, Santità, e mi scuso del lungo scritto, e sinceramente ho paura ad imbucarla, perché non vorrei procurarle un dispiacere!

Un caro saluto, e che Dio e la Madonna la aiutano in tutti i problemi.

Ivano Baroldi - Mori

(segue dalla prima pagina)

Sono, purtroppo, gli esseri umani che lo sono e abusano dei propri figli, li offendono o non li guardano. A volte se ne dimenticano proprio.

Mi occupo da anni di questa piaga sociale e fin dagli anni '90 ho affrontato la sfida della violenza sui bambini e sugli adolescenti cercando di promuovere consapevolezza e formazione degli adulti a cominciare dai genitori e dagli insegnanti. Sono nati così interventi come sostegno alla famiglia, ascolto e protezione ai minori, e azioni di prevenzione rivolte ai genitori. È un duro colpo allora scoprire che il tragico fenomeno dell'abuso minorile è rimasto uguale, anzi aumentato.

La terza indagine nazionale di Terres des Hommes Italia e Cismai, voluto dall'Autorità Garante per l'infanzia e l'Adolescenza e presentata a Roma qualche giorno fa, ci dice che la violenza sui minori nell'86% dei casi si compie nella stretta cerchia famigliare e ci mostra che dal 2018 è aumentata del 58%.

Si evidenzia la trascuratezza al 37% come

L'allarme

Troppa violenza sui minori in famiglia

GIUSEPPE MAIOLO

forma di violenza più frequente. Di seguito l'indagine compiuta con la collaborazione dei servizi di 450 comuni italiani, ci indica che il 34% dei casi di minorenni in carico ai Servizi sociali è dato dalla violenza assistita, il 12% dalla violenza psicologica, l'11% dal maltrattamento fisico, il 4% dalla patologia delle cure e il 2% dall'abuso sessuale.

Un quadro impressionante che rivela una volta di più come nel luogo deputato alla crescita si respiri aria malsana e nelle stanze dell'affetto in cui l'amore degli adulti dovrebbe far diventare grandi, ci sono orchi minacciosi che sanno colpire e abusare senza che nessuno sappia, nel silenzio ovattato delle camere familiari.

Quando va bene gli abusanti sono negligenti rispetto ai loro compiti genitoriali perché non si curano di quel che fanno i loro figli non vedono la violenza digitale a cui sono esposti, non li ascoltano e a volte, finiscono per dimenticarsene.

L'indagine, dunque, punta i riflettori sulla fragilità estesa della famiglia, sulla vulnerabilità capace di trasformarsi in violenza persecutoria quando i membri familiari decidono di separarsi lasciando sotto le macerie i figli.

È urgente partire dalla promozione di una genitorialità responsabile, dai compiti precisi degli adulti con funzioni educative che siano genitori, educatori o insegnanti e

non tanto per trovare correttivi, come ho sentito dire anche da addetti ai lavori, quanto per promuovere una reale e possibile prevenzione.

Questa indagine, che mette in luce il dato urticante di 113.892 minori, vittime di maltrattamento o «sopravvissuti», come sarebbe meglio dire, ritiene si possa assolutamente rimuovere. Nelle raccomandazioni di questo report si precisa come la prevenzione non sia solamente dire che non bisogna maltrattare, quanto di accompagnare concretamente la genitorialità nei primi anni di vita, investire sulla formazione del personale sanitario, inserire contenuti specifici sulla prevenzione nei percorsi universitari di base, dalle facoltà mediche e psicologiche a quelle delle scienze sociali e della formazione.

Fare questo potrebbe aiutarci a non sentire più un bambino chiedere aiuto per la propria mamma al primo adulto che incontra.

Giuseppe Maiolo
Psicoanalista
Università di Trento